

Il druido accende il fuoco della Gioeubia ad Arsago

Pubblicato: Giovedì 18 Gennaio 2018



Ad Arsago Seprio quest'anno il simbolo della **tradizionale Brüsa la Giöbia – Imbolc** è un drago di fuoco immortalato da Sara Brocca nel falò durante la scorsa edizione.

Parte così anche quest'anno la manifestazione che in questo paese è sempre tra le più particolari perché **oltre al grande falò vengono riscoperti luoghi storici** nei boschi con un particolare rito ricollegato alla cultura celtica e la **festa di Imbolc**: l'incontro con il druido che poi innescherà il fuoco.

E allora è **Cristiano Brandolini**, esperto di tradizioni locali della Pro Loco arsaghese, a spiegare la storia di questa tradizione e del motivo di questo collegamento: «La festa della Giöbia si tiene la sera dell'**ultimo giovedì del mese di gennaio di ogni anno**. Si erige un grande falò con in cima un fantoccio dalle sembianze femminili, la così detta Vegia, e la sera lo si accende e si fa baldoria. Il significato che ci trasmette è che con questo "rito" le genti si liberavano di tutte le tribolazioni che l'inverno porta con se, problemi che erano impersonificati nella Giöbia, e che non potevano essere cancellati se non mediante un grande fuoco che li bruciasse, il falò appunto».

«**Anche Imbolc (31 gennaio-1 febbraio) celebrava l'allontanamento dell'inverno** e dopo aver analizzato sia la festa della Giöbia, sia quella di Imbolc, è evidente che vi sono molti aspetti in comune tra le due. In entrambe le feste si accendono falò e il fuoco, la luce ne sono i simboli principali. In entrambe le celebrazioni il significato è esorcizzare le forze negative dell'inverno e propiziare l'avvento della primavera. **Entrambe le feste si festeggiano nello stesso periodo**, concomitanti o a distanza di pochi giorni. Anche antichi racconti sulla Giöbia, trovano rimandi alla tradizione di Imbolc, la vecchia

“strega” rappresenta le forze negative dell’inverno e le tribolazioni che le genti devono affrontare ogni anno. Per questi motivi si ritiene quindi che la Giöbia e Imbolc siano due feste con un’unica radice ben piantata nella nostra terra, nella nostra Cultura».

Tutte le gioebie della provincia

Il programma di quest’anno prevede **alle 19.30 e alle 21.00 le due risottate, alle 20.00 la passeggiata nei boschi** in un luogo a sorpresa e l’incontro con il druido che si concluderà **alle 21.00 con l’accensione del falò.**

Parteciperanno il **Corpo musicale arsaghese** che farà da colonna sonora al falò, gli Alpini e il CAI con il loro immancabile vin brulè.

Il supporto organizzativo sarà fornito dai **gruppi di cammino**, dagli **Amici della Bozza di Rugn** e del **Comitato pro restauri SS. Cosma e Damiano**.

Presente anche il Parco Ticino che oltre a rilasciare il patrocinio e elogiare l’iniziativa ha messo a disposizione la locale **squadra dei Volontari Anticendio**.

La manifestazione, patrocinata dal comune di Arsago Seprio, è organizzata dalla Pro Loco arsaghese che è stata in grado di svilupparla in questi ultimi anni facendola diventare uno degli eventi di maggior richiamo inerenti a questa tradizione.

Tutte le informazioni:

[Pagina Facebook](#)

[Evento](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it